

**Una meditazione sull'Eucaristia:** istituita nel NT; ma preannunciata nell'AT.

AT e NT: le due grandi partizioni della Parola rivelata.

**I. Uno dei tanti annunci dell'Eucaristia nell'AT.** Un po' difficile: linguaggio dell'immagine. Gesù nasce a Betlemme, ma come Figlio di Dio esiste da sempre. È all'opera già nell'AT. Qui presentato come **la Sapienza** (personificata).

*Si è costruita una casa* (nella persona storica di **Gesù, l'Emmanuele, il Dio-con-noi**).

*Una casa su 7 colonne intagliate nella roccia* (cf la Chiesa che poggia sui **7 sacramenti**).

... *Ha imbandito la tavola* (nb: immagine conviviale frequente per dire la relazione tra Dio e noi; anche noi, quando vogliamo incontrare gli altri, li incontriamo a tavola).

INVITO: *Chi è inesperto (privo di senno) accorra qui!* (nb: davanti a Dio, tutti siamo inesperti!).

*Venite, mangiate il mio PANE, bevete il VINO che io ho preparato...* (nb: annuncio dell'Eucaristia).

*Abbandonate l'inesperienza e vivrete* (nb: l'Eucaristia è il "Pane della vita").

### **III. Dall'annuncio remoto (dell'AT) alla promessa immediata (nel NT).**

Dopo la moltiplicazione dei pani, G. si sforza di far passare **dal pane materiale al pane spirituale**.

*Io sono il pane vivo... Il pane vivo è la mia carne...*

I Giudei: *Come può costui...?* (nb: "costui!" suona disprezzo da parte dei Giudei).

Gesù: *Se non mangiate la mia carne... La mia carne è vero cibo...*

= Mangiare per vivere... = Mangiare per non essere inesperti e privi di senno.

I Giudei: Discorso difficile: si rifiutano di credere.

Gli Apostoli: anche per loro è un discorso difficile, ma fanno fiducia a Gesù.

Sanno che, quando verrà il momento, Gesù spiegherà tutto:

cioè, che la sua **carne da mangiare** e il suo **sangue da bere** li darà loro sotto le apparenze del **PANE** e del **VINO**.

### **II. San Paolo: *Vigilate sulla vostra condotta;***

*non comportatevi da stolti, ma da persone sagge.*

*Profittate del tempo presente, perché i giorni sono cattivi* (= difficili, insidiosi).

#### **□ Oggi, il pericolo è il materialismo, il benessere.**

Il benessere non è una cosa cattiva; ma rischia di chiuderci sul materialismo.

Fa spazio solo a ciò che si vede.

Invece no. Ci sono tante cose che non si vedono e non si toccano, ma che sono veri valori:

**famiglia, affetto coniugale, rispetto della vita, educazione dei figli,**

**onestà professionale, solidarietà con i poveri, simpatia verso gli immigrati...**

Il materialismo indebolisce questi valori, perché è miope, egoista.

Invece **la fede cristiana aguzza lo sguardo e ce li fa vedere.**

#### **□ Per liberarci dal materialismo accostiamoci alla mensa eucaristica,**

**ogni volta che veniamo a Messa.** Viviamo in maniera tale da poter fare sempre la comunione.

#### **❖ Domani ricorre la festa di s. Bernardo di Chiaravalle, presso Digione († 1153), che diceva:**

***"Dio è una sorgente, che dà sempre molto più di quanto basti all'assetato".***

Applichiamo all'Eucaristia: riceverla questa domenica; poi un'altra domenica ancora.

Domandiamo che la fede testimoniata dai santi, e vissuta dai nostri antenati, non venga meno.

Abbiamo il dovere di trasmetterla integra ai giovani di oggi.